

NOMINE. Prima dichiarazione della dottoressa Perla Stancari che dal primo settembre sarà il nuovo prefetto

«Auspicio collaborazione con tutti gli enti locali»

«Sono molto felice di essere stata nominata prefetto di Verona, per la ricchezza del patrimonio culturale del territorio e perché è il centro di un distretto industriale ed economico tra i più importanti d'Italia. Metterò in questo incarico tutte le mie energie e il mio impegno e, con la collaborazione di tutti, che auspico fin da ora, ed in particolare degli enti locali, spero di far sentire lo Stato sempre più vicino ai cittadini». Sono queste le prime dichiarazioni che Perla Stancari, il nuovo prefetto di Verona, nominata la scorsa settimana dal Consiglio dei Ministri, ha rilasciato a *L'Arena* prima del suo insediamento ufficiale che avverrà martedì primo settembre.

Nata a Napoli il 30 marzo 1950, la dottoressa Perla Stancari è laureata in Giurisprudenza all'università degli Studi di Roma La Sapienza ed è abilitata all'esercizio della professione di avvocato. Dal luglio 2005 ricopre l'incarico di Direttore centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.

Entrata in carriera nel 1978 è stata nominata prefetto il 15

gennaio 2004 con le funzioni di Direttore centrale dei Servizi tecnico-logistici e della Gestione patrimoniale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, ove ha gestito il patrimonio immobiliare della Polizia di Stato e dei Carabinieri e ha provveduto all'acquisizione di servizi e forniture per la Polizia di Stato. In questi settori ha concluso importanti transazioni e convenzioni in materia di locazioni di immobili e nel campo delle telecomunicazioni. È stata altresì responsabile della misura 1.1 del PON (Fondi strutturali europei) ove ha seguito progetti nel settore telecomunicazioni tra forze di polizia.

Anteriormente alla nomina a prefetto ha prestato servizio alla Direzione generale per l'Amministrazione generale per gli affari del personale, assumendo prima la direzione del Servizio l'Amministrazione del personale e successivamente del Servizio Cittadinanza, Affari Speciali e Patrimoniali.

Dall'aprile 2001 è stata collocata in aspettativa per svolgere l'incarico di dirigente della Ripartizione del personale docente e non docente dell'università di Roma «La Sapien-

za» dove ha anche assunto l'incarico di delegata del Rettore per la sede di Latina di quattro facoltà (Ingegneria, Economia, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e Medicina e Chirurgia) per l'amministrazione delle facoltà sotto l'aspetto economico-amministrativo e i rapporti con gli enti locali ove ha altresì stipulato convenzioni con aziende ospedaliere.

Tra i numerosi incarichi ricoperti nel corso della carriera si ricordano le gestioni commissariali dei Comuni di Ivrea e di Conegliano e l'incarico di sub-commissario del Comune di Latina e quelli di presidente della Commissione Internazionale per la protezione delle acque italo svizzere dall'inquinamento, componente della Commissione per le adozioni internazionali, coordinatore del Gruppo di lavoro interministeriale «Comunità sprovviste di territorio». È stata anche componente del comitato per le pari opportunità all'agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali.

È autrice di numerose pubblicazioni tra le quali «Immigrazione: problema o risorsa? L'immigrazione di extracomunitari

nei territori evoluti con particolare riguardo alla Provincia di Treviso» numero 6 della collana «Profili Economici», edita dalla Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Treviso. La pubblicazione è stata citata e recensita nel rapporto finale «La presenza immigrata nelle regioni adriatiche», edito dalla Regione Veneto. Inoltre ha firmato «Situazione e destino della doppia cittadinanza», pubblicata dalla Fondazione Cassamarca di Treviso. Il lavoro è stato anche tradotto in portoghese per l'edizione brasiliana. Ha curato la redazione del volume «Io cittadino. Regole per la cittadinanza italiana», in corso di stampa dalla casa editrice **Franco Angeli** che raccoglie le disposizioni in materia di cittadinanza dal Codice Civile del 1865.

Infine è stata relatrice in molti convegni in Italia e all'estero in materia di diritti umani, devianze giovanili, bullismo e immigrazione, minoranze e cittadinanza, e ha recentemente avviato progetti con i Fondi Europei in materia di abbandono scolastico e bullismo e su sviluppo delle potenzialità dei giovani per il territorio. ♦

La dottoressa Stancari si dice «molto soddisfatta dell'incarico in una città così ricca di storia e cultura»



Il nuovo prefetto, Perla Stancari: sarà a Verona il primo settembre per l'insediamento ufficiale

